

Mendrisio, 8 aprile 2026

Assemblea Ordinaria della SEZIONE **ATTE Mendrisiotto**, convocata mercoledì 8 aprile 2026, dalle 15.00 nell’Atrio del Centro scolastico di Castel San Pietro via Loverciano, incrocio con via Vigino, Castel San Pietro.

Intervento del Presidente cantonale, Giampaolo Cereghetti

Caro Presidente Giorgio Comi, gentili membri del Comitato e presidenti o coordinatori dei Gruppi sezionali, care socie, cari soci, porto con piacere i saluti del Consiglio direttivo in apertura dell’Assemblea annuale della Sezione ATTE del Mendrisiotto e Basso Ceresio.

Desidero anzitutto ringraziare tutte le persone che rendono viva la Sezione: volontarie e volontari, responsabili dei Centri diurni ricreativi e chi collabora ogni giorno nelle attività, nei corsi, nelle gite, nei progetti sul territorio. Molto di ciò che fate non è forse sempre visibile da tutti, ma è essenziale:

senza di voi l’ATTE sarebbe meno radicata e meno presente nella comunità.

Il Mendrisiotto ha una caratteristica che lo rende unico:

una struttura fatta di luoghi diversi che dialogano tra loro. Voglio quindi ringraziare i nostri Gruppi – Chiasso, Novazzano, Valle di Muggio, il neonato “Insieme” di Castel San Pietro, Mendrisio e Maroggia – con i loro presidenti, coordinatori e membri.

Siete nodi fondamentali di relazione, ascolto e partecipazione.

Questa Assemblea si svolge in un momento non semplice per l’Associazione. Le difficoltà delle finanze pubbliche hanno portato il DSS a prospettare, nell’orizzonte dell’inizio 2029, misure di contenimento dei contributi agli enti d’appoggio. Si tratta di orientamenti ufficiali, non ancora di decisioni definitive, ma che incidono sul nostro equilibrio finanziario e potrebbero influenzare il ruolo stesso dell’ATTE nei prossimi anni.

Il tema riguarda in particolare – anche se non solo – la copertura delle spese d’affitto dei Centri diurni ricreativi e quella del Segretariato cantonale. Nel nostro territorio, dove i Centri diurni svolgono una funzione importante di prossimità e coesione sociale, questa prospettiva apre interrogativi concreti, in particolare per Novazzano. Il Consiglio direttivo è impegnato da mesi su questo fronte: sono attivi gruppi di lavoro specifici; è stata prodotta un’ampia documentazione tecnico-politica; vi sono stati incontri con gli Uffici dipartimentali e si prosegue un dialogo costante, a volte non semplice, per difendere con rigore il ruolo dell’ATTE nella prevenzione e nella lotta contro la solitudine, come indicato dalla ricerca scientifica e dall’OMS.

La nostra posizione è chiara: non si possono pensare le politiche per la terza età limitandosi alle situazioni di maggiore fragilità. La prevenzione primaria – socialità, movimento, cultura, attività di gruppo – è il primo anello di una catena che permette alle persone anziane di mantenere più a lungo autonomia e qualità di vita.

È esattamente qui che l’ATTE opera, ogni giorno, con capillarità e con costi contenuti per la collettività, grazie al volontariato.



atte

associazione
ticinese terza età

sezione mendrisiotto e basso ceresio

atte

riferimento: mendrisiotto@atte.ch

La Sezione del Mendrisiotto e Basso Ceresio incarna in modo esemplare questa missione. I Centri diurni ricreativi sono luoghi di benessere e relazione; i Gruppi portano presenza in contesti diversi; l'UNI3, i cori, le iniziative transfrontaliere – come il progetto legato al Museo di prossimità – testimoniano una volontà costante di innovare e di dialogare con il territorio.

Tutto questo è un patrimonio che dobbiamo difendere insieme. Per farlo serve consapevolezza: gli scenari futuri saranno complessi e richiederanno responsabilità, realismo e unità.

L'ATTE è forte quando le sue Sezioni sono coese, quando le socie e i soci comprendono la posta in gioco e partecipano attivamente.

Vorrei condividere una riflessione che esprime bene ciò che facciamo ogni giorno. Italo Calvino, nelle Lezioni americane (1988), scrive:

«Prendere la vita con leggerezza, che leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, senza macigni sul cuore».

È una frase che sembra parlare direttamente del nostro lavoro: noi non possiamo togliere i problemi alle persone, ma possiamo togliere loro il peso di affrontarli da sole. Possiamo offrire spazi di incontro, cultura, movimento, aria buona. Possiamo aiutare a far "planare" un po' più leggermente le giornate, soprattutto quando diventano difficili.

Concludo rinnovando il mio grazie a tutte e tutti voi. L'ATTE ha bisogno della forza territoriale di questa Sezione, della sua capacità di coinvolgere e della sua energia.

E il Cantone – anche quando forse non lo vede pienamente – ha bisogno dell'ATTE, che da oltre 45 anni contribuisce alla qualità della convivenza civile e alla dignità della persona anziana.

Difendere e rafforzare questa esperienza significa investire nel futuro: di chi partecipa oggi e di chi verrà domani.

Buona Assemblea, buon lavoro e l'augurio di un altro anno ricco di incontri, relazioni e vita condivisa.